



## Candidatura al Senato Accademico come rappresentante dei Professori Associati

La decisione di candidarmi come rappresentante dei Professori Associati è maturata mano a mano nelle ultime settimane, durante le quali ho riflettuto a lungo su quale potesse essere il mio contributo personale all'interno di un organo istituzionale così variegato e complesso quale il Senato Accademico.

Ho infine deciso di provare a intraprendere questo percorso, portando come bagaglio le mie recenti esperienze come membro della giunta del Collegio ETF e della commissione orari dei Collegi ETF e ICM, che mi hanno portato a contatto con diverse problematiche, relative principalmente (ma non solo) alla didattica. Problematiche che in alcuni casi riducono la qualità dell'offerta formativa e rendono meno piacevole l'esperienza di docenti e studenti all'interno del Politecnico, ma che molte volte non sono completamente "visibili" a chi governa l'ateneo.

Vorrei nel seguito condividere con voi alcune riflessioni, sviluppate prendendo come spunto alcune frasi che compaiono nello **Statuto del Politecnico di Torino** (evidenziate in grassetto nella tabella sottostante) e che ritengo di fondamentale importanza per il nostro ateneo.

|  |   |
|--|---|
| <b><i>Il Politecnico promuove la qualità nelle attività di ricerca, di didattica, di servizio e di amministrazione</i></b>   | Alla luce di questo principio generale, viene richiesto a tutti noi docenti di erogare didattica di buona qualità, di essere eccellenti nella ricerca in modo da attrarre finanziamenti preziosi per l'Ateneo e di prestare attività di servizio per garantire il corretto funzionamento dell'ateneo. Tuttavia, molto lavoro è ancora necessario per raggiungere un corretto bilanciamento fra tutte queste mansioni, soprattutto in termini di peso specifico in sede di valutazione e di riconoscimento delle singole attività.                   |
| <b><i>La valutazione del personale e delle strutture viene effettuata con strumenti idonei a valorizzare e premiare la prestazione individuale e quella collettiva</i></b>                                 | Ultimamente siamo stati tutti oggetto di valutazioni, a livello sia personale sia collegiale. Siamo tipicamente valutati in termini "numerici", ossia utilizzando "parametri oggettivi" quali il numero di pubblicazioni, l'indice-h, il numero di ore di didattica, e via dicendo. Non sempre questi parametri riflettono le reali qualità e l'effettivo impegno delle singole persone. Occorre quindi trovare strumenti alternativi che permettano di tenere conto delle differenze tra i singoli ed evidenziare le aree di eccellenza di ognuno. |
| <b><i>Il Politecnico favorisce la discussione e il confronto sui problemi connessi con l'attuazione dei fini istituzionali ... assicurando la trasparenza e l'informazione all'interno dell'Ateneo</i></b> | E' fondamentale che le decisioni, soprattutto quelle che influenzano fortemente la vita quotidiana e le attività del personale del Politecnico, siano condivise e discusse coinvolgendo tutte le parti interessate, ed è tra i compiti del Senato Accademico vigilare e garantire che questo effettivamente avvenga.  |
| <b><i>L'organizzazione del Politecnico mira a garantire le condizioni ottimali per il raggiungimento delle finalità scientifiche e formative</i></b>   | Una particolare attenzione deve essere dedicata alla sostenibilità dell'offerta formativa, includendo nell'analisi complessiva eventuali partizionamenti in funzione della numerosità degli iscritti in rapporto alle aule a disposizione. Occorre inoltre incoraggiare e supportare il processo di razionalizzazione dei piani di studio, ponendosi come obiettivo principale quello di fornire una formazione adeguata agli studenti, indispensabile per un efficace inserimento nel mondo del lavoro.  |
| <b><i>Il Politecnico considera strategica la dimensione internazionale e la sostiene attraverso azioni congiunte con atenei, enti di ricerca, istituzioni e imprese stranieri</i></b>                      | E' importante continuare a sostenere il processo di internazionalizzazione intrapreso dal nostro ateneo, mediante il supporto della mobilità di studenti e docenti, l'attrazione di studenti, dottorandi e ricercatori stranieri, il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese e la partecipazione a programmi congiunti con le maggiori scuole di ricerca internazionali.   |



**POLITECNICO  
DI TORINO**

### **Gabriella Bosco**

Professore associato

Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni

Politecnico di Torino

Tel: +39 011 0904036

E-mail: [gabriella.bosco@polito.it](mailto:gabriella.bosco@polito.it)

Concludo con un'ultima ma importante riflessione. I principi generali evidenziati nello Statuto sono in linea di massima condivisibili, ma sono tipicamente molto "astratti". Ritengo che compito fondamentale del Senato Accademico nei prossimi anni non sia tanto quello di apportare sostanziali modifiche allo Statuto, quanto quello di promuovere azioni "concrete" che permettano di arrivare in tempi brevi a un regolamento di ateneo più snello e flessibile, in grado di supportare al meglio le attività di ricerca e didattica di una "Research University" di alto livello quale è il Politecnico di Torino. In questo processo è fondamentale fare tesoro delle esperienze, sia positive sia negative, accumulate nei primi anni di vita del nuovo Statuto, coinvolgendo nelle discussioni l'intera comunità accademica e dando seguito al lavoro efficacemente intrapreso dai nostri colleghi che hanno appena concluso il loro mandato nel Senato Accademico.

Cordiali saluti,

Gabriella

### **Gabriella Bosco – Professore Associato (L.240) - DET**

- Membro della giunta del Collegio di Elettronica, Telecomunicazioni e Fisica (ETF)
- Coordinatore della "Commissione orari e appelli" del Collegio ETF
- Membro del Collegio Docenti del Dottorato in Ingegneria Elettronica e Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Comunicazioni
- Titolare del corso (videoregistrato) "Teoria ed Elaborazione dei Segnali" della Laurea Triennale in Ingegneria Informatica
- Tutore per la sede distaccata di Verres
- Membro effettivo e Docente di Riferimento del il Collegio di Informatica, del Cinema e Meccatronica (ICM)



#### **Breve CV**

Nata nel 1973 a Ivrea, ho conseguito la Laurea in Ingegneria Telecomunicazioni nel 1998 e il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria Elettronica e delle Comunicazioni nel 2002, entrambi presso il Politecnico di Torino. Dal 2002 al 2011 ho ricoperto varie posizioni post-doc (Assegnista di Ricerca e Collaboratore a Progetto) presso il gruppo di Comunicazioni Ottiche del Politecnico di Torino. Dal 2011 al 2014 sono stata Ricercatore e dal 2014 sono Professore Associato al Politecnico di Torino nel settore ING-INF/03- Telecomunicazioni.

Attualmente svolgo attività di ricerca e didattica presso il Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni (DET). Dal 2006 sono titolare di insegnamenti nell'ambito di corsi di laurea di primo e secondo livello e master di specializzazione di secondo livello. Ho coordinato l'attività di vari tesisti, dottorandi e ricercatori post-doc.

La mie attività di ricerca è focalizzata sullo studio e progetto di sistemi di telecomunicazioni in fibra ottica: a partire dal 2001 ho partecipato, in qualità di ricercatore e/o di responsabile scientifico, a diversi progetti di ricerca finanziati da industrie nazionali e internazionali e dalla Comunità Europea. Sono co-autore di oltre 150 pubblicazioni su riviste e atti di conferenza internazionali.

Ho fatto e faccio attualmente parte del comitato tecnico di diverse conferenze internazionali, tra cui CLEO (Conference on Lasers and Electro-Optics), OFC (Optical Fiber Communication Conference) e APC (Asia Communication and Photonics Conference). Sono "Senior Member" dell'IEEE (Institute of electrical and electronics engineers) e dell'OSA (Optical Society of America e dal 2014 Associate Editor per la rivista IEEE/OSA "Journal of Lightwave Technology".